

gnuolo per fante a piede, archibugiero, e per dare assalti superi le altre nazioni, eccetto l'Italiana, della quale è solo emulo; e quando sono eguali di numero, gli Spagnuoli non hanno ardire di bravare come fanno per l'ordinario; e quando nelle fazioni d'importanza sono stati senza Italiani non hanno fatto bene. La presa di Dueren <sup>1</sup> fu bella e valorosa; e furono laudati gl'Italiani; e fu la concorrenza loro che fece che anco gli Spagnuoli non maucorno: ma gl'Italiani furono i primi a montare le mura. L'esercito andò poi sotto San Dizier, che non era così forte e non fiancheggiato in ogni luogo, ed era rassettato con terra da pochi giorni; ma perchè eranvi Spagnuoli soli, non fecesi cosa buona; e bisognò che, mancata dentro la monizione, se la guadagnassero a patti <sup>2</sup>. E ora quando andorno verso Vittemberg, volevano pigliarlo subito, e non si sentiva altro che bravate spagnuole, perchè speravano che si dovesse rendere subito. Ma quando videro che si voleva difendere, cominciarono a dire che non vi volevano dare assalto; e non ostante che siano avarissimi, e che prima dicessero che essi se l'averiano a sacco, pure non vollero dare l'assalto, in modo che, forse ancor per questo, l'imperatore trattò d'accordo: il che, quando non avesse avuto animo di prendere quella terra, poteva far prima, e non andarvi sotto per non far niente. Insomma io tengo gli Spagnuoli per utile nazione alla guerra, ma non già di quella eccellenza che si stimano; ma bene la nazione più vana ch'io mai praticassi, la quale non ha rispetto a dire mille bugie per lodarsi e far credere che loro soli fanno

<sup>1</sup> Vedi a pag. 319-320.

<sup>2</sup> Vedi a pag. 328-329.